

CORONAVIRUS: L'80% DEI LIGURI HA GIÀ RICEVUTO LE PRIME DUE SOMMINISTRAZIONI

Il contagio torna a crescere 27 casi in provincia di Savona

La Regione ha annunciato l'impiego di Moderna come terza dose di richiamo

Il casi di Covid riprendono a salire. Ieri in provincia di Savona ne sono stati registrati 27, il dato peggiore delle ultime settimane, con quasi tutte le province in crescita. L'incidenza dei casi positivi su 100.000 abitanti nell'ultima settimana è salita da passata a 43, di cui 34 a Savona, 49 alla Spezia, 63 a Imperia, 34 a Genova. Sono 10 i posti letto occupati nelle te-

rapie intensive della Liguria e in leggero aumento quelli nelle medie intensità a quota 72. Ieri i nuovi casi di positività sono stati 111, di cui 19 nella Asl 1 Imperiese, 27 nella Asl 2 Savonese, 18 nella Asl 3 Genovese, 14 nella Asl 4 e 26 nella Asl 5 Spezzina. Il dato peggiore, insomma, è quello della provincia di Savona. Il governatore Toti intanto insiste sulla campa-

gna di vaccinazione, definita l'unico mezzo per condurre un'esistenza più o meno normale e argine ai casi più gravi della malattia. Toti ha anche spiegato che la Liguria impiegherà il Moderna come dose di richiamo per chi ha già completato il ciclo vaccinale, per la facilità di gestione del farmaco.

PIERACCI - P.40



“Pronti a usare Moderna come dose di richiamo”

L'80% dei liguri ha già fatto le prime due vaccinazioni

ALESSANDRA PIERACCI
GENOVA

«La Liguria è pronta ad applicare la circolare del Ministero che aggiorna i vaccini utilizzabili per le dosi booster: sarà possibile usare anche Moderna, una soluzione pronta che non richiede preparazione, utile in particolare nell'ambito delle strutture extraospedaliere, come ad esempio le Rsa. La dose “booster” del vaccino Moderna può essere utilizzata dopo almeno sei mesi dal completa-

mento del ciclo vaccinale primario, indipendentemente dal vaccino precedentemente utilizzato»: questo l'annuncio del presidente e assessore alla Sanità della Regione Giovanni Toti. Ad oggi sono più di 49 mila le prenotazioni per le terze dosi. Le persone vaccinate in Liguria con almeno una dose sono 1.172.419, pari all'84,75% della popolazione residente in Liguria over 12 (residenti all'1 gennaio 2021, fonte Istat). Le persone che hanno

completato il ciclo vaccinale sono 1.100.641, pari al 79,56% della popolazione vaccinabile. Per quanto riguarda le prenotazioni di terze dosi delle singole fasce: 1.790 sono quelle effettuate dagli immunocompromessi, 4.482 dagli operatori sanitari, 3.608 dagli ultravulnerabili, 10.789 dalla fascia di età 60/80 e 28.462 dagli over 80.

«La nostra campagna vaccinale non si ferma - ribadisce il presidente Toti mentre le vac-



La Liguria insiste sulla massiccia campagna di vaccinazioni

cinazioni rallentano, ieri solo 3916, e i nuovi positivi aumentano - perché pensiamo che sia questa l'unica strada per uscire dal Covid e ritornare a una vita normale. I gesti di violenza come quelli compiuti nell'imperiese, nell'hub vaccinale di Camporosso e anche davanti all'ospedale di Bordighera da parte di alcuni

no vax non cambiano di una virgola la nostra linea. Si tratta solo di gesti vigliacchi e violenti che non hanno alcuna presa sulla maggioranza dei cittadini che crede nei vaccini e nella scienza come atti di civiltà e di progresso».

Intanto l'incidenza dei casi positivi su 100.000 abitanti nell'ultima settimana è pas-

sata in un giorno da 40 a 43, di cui 34 a Savona, 49 alla Spezia, 63 a Imperia, 34 a Genova. Sempre 10 i casi gravi in terapia intensiva, mentre nel complesso gli ospedalizzati sono saliti a 72, 5 in più rispetto alla giornata precedente, tra Genova e La Spezia. Sono 111 i nuovi contagiati, il 4,23% dei 2621 tamponi molecolari effettuati: il giorno prima la percentuale era 4,94. Sempre alto il numero dei test antigenici rapidi, 10797, in parallelo ovviamente con la frenata delle vaccinazioni. I positivi totali salgono a 2335, 51 in più, perché i guariti si fermano a 60. I nuovi casi sono 19 in Asl 1, 27 in Asl 2, 18 in Ssl 3, 14 in Asl 4, 26 in Asl 5, 7 senza residenza in Liguria. I pazienti in isolamento domiciliare salgono di nuovo sopra i mille, 1055, 67 in più, mentre le quarantene sono 1737, 137 in meno. —